



Legalità e sicurezza in America Latina: strategie, esperienze condivise, prospettive di collaborazione

Conferenza Internazionale

**in occasione delle celebrazioni per il cinquantésimo anniversario della fondazione
dell'Istituto Italo Latino Americano**

Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI)

Sala Conferenze Internazionali


Roma, 16 dicembre 2016, ore 9,30/17.30



Sessione II - La cooperazione italo - latinoamericana nell'ambito della legalità e della sicurezza: esperienze condivise

Il sostegno italiano alla Strategia di Sicurezza Centroamericana

Giovanni Tartaglia Polcini,
Consigliere Giuridico presso DGMO/MAECI
Coordinatore Scientifico del Programma



PLAN DE APOYO 2

Programma di sostegno multilivello per il contrasto patrimoniale alla criminalità organizzata

Focus sull'esperienza giuridica italiana incentrata

**a) sull'uso dello strumento patrimoniale del sequestro e della
confisca,**

- sia di prevenzione,**
- sia quale misura sanzionatoria**

**b) sulla gestione e destinazione, mediante riconversione a fini
sociali dei beni confiscati**





Metodologia didattica

- promuovere giornate di formazione/interscambio: in una sola aula attori che a livello nazionale prendono parte, direttamente e indirettamente, al processo di contrasto ai patrimoni appartenenti alla criminalità organizzata (unità investigative che si occupano delle indagini finanziarie, pubblici ministeri, giudici specializzati funzionari che gestiscono la destinazione dei beni confiscati)
- stimolare un'efficace cooperazione internazionale volta alla confisca dei beni patrimoniali
- armonizzare le legislazioni dei diversi Paesi in materia di prevenzione e contrasto alla delinquenza organizzata e al riciclaggio di denaro
- promuovere forme di accordi regionali vincolanti nel settore della cooperazione penale e criteri di investigazione congiunta, nonchè dando maggiore impulso allo scambio di informazioni e intelligenza.



METODOLOGIA

NEEDS ASSESSMENT

CO – OWNERSHIP

LESSON LEARNT

MONITORING

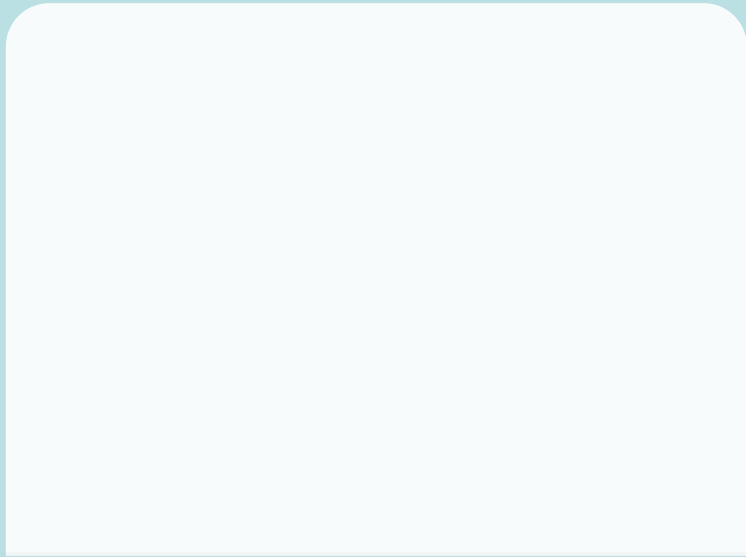


capacity building (in tutti e sei
i Paesi target)

institutional building (gua-sal-
hon)

law enforcement (rep. dom.-
pan)

value dissemination (in
corso)



Metodo censito come buona prassi di livello globale sotto la Presidenza cinese e britannica del G20 nel 2016 (Pechino gennaio del 2016, con espressa citazione del Plan de apoyo 2)

• G20 countries will promote the establishment of integrity partnerships between institutions to share good practice and promote an anti-corruption culture, including the following pillars:

- Law enforcement,*
- Institution building,*
- Capacity building,*
- Value dissemination.*

Metodo inserito come sistema di capacity building nell'implementation plan anticorruzione del g20 ACWG 2017/2018




CORSI CARICOM

- Il corso, intitolato “*Illicit Economy, Financial Flows Investigations and Asset Recovery*”, finanziato dalla DGMO.
- prima edizione 2015, 10 giorni, presso la Scuola di Polizia Tributaria della Guardia di Finanza ad Ostia, 15 partecipanti, 14 Stati membri della CARICOM, al Segretariato ed a Cuba
- seconda edizione 2016, 10 giorni, presso la Scuola di Polizia Tributaria della Guardia di Finanza ad Ostia, 30 partecipanti, anche la Repubblica Dominicana, unico paese caraibico non coinvolto nell’edizione precedente. T
- terza edizione nel 2017. I partecipanti saranno di nuovo 30

- *Immobili dato aggiornato al 30/09/2015)*

REGIONE	Destinato	In Gestione Totale	Uscito dalla Gestione	Totale complessivo
SICILIA	3947	2852	117	6916
CAMPANIA	1456	1105	21	2582
CALABRIA	1275	1114	60	2449
PUGLIA	827	808	30	1665
LAZIO	405	741	24	1170
LOMBARDIA	777	454	35	1266
EMILIA ROMAGNA	78	145	7	230
PIEMONTE	135	127	3	265
SARDEGNA	99	127		226
TOSCANA	40	128	2	170
ABRUZZO	53	163		216
LIGURIA	34	34	2	70
VENETO	97	66	8	171
FRIULI VENEZIA GIULIA	15	24	1	40
MARCHE	7	26	2	35
UMBRIA	36	17		53
BASILICATA	10	15		25
estero		4		4
MOLISE	3	2		5
TRENTINO ALTO ADIGE	16	1		17
VALLE D AOSTA		2		2
Totale complessivo	9310	7955	312	17577



Aziende dato aggiornato al 30/09/2015)

REGIONE	Destinato	In Gestione	Uscito dalla Gestione
SICILIA	315	553	280
CALABRIA	73	148	94
CAMPANIA	137	298	197
PUGLIA	43	119	74
LOMBARDIA	78	73	135
LAZIO	95	280	35
PIEMONTE	7	16	7
TOSCANA	2	16	11
SARDEGNA		10	2
VENETO		1	4
ABRUZZO	1	2	
BASILICATA	1	1	3
EMILIA ROMAGNA	13	19	12
FRIULI VENEZIA GIULIA		2	
LIGURIA	6	6	7
MARCHE		3	3
TRENTINO ALTO ADIGE		1	
UMBRIA		2	2
Totale complessivo	771	1550	866





ASPETTI SIMBOLICI DEI BENI ILLECITI CONFISCATI, QUALE STRUMENTO DI RISCATTO ECONOMICO E SOCIALE

Oggi vanno adeguatamente evidenziate anche le valenze simboliche che il realizzarsi di risultati socio territoriali concreti conseguiti attraverso:

- la riaffermazione della legalità;
- il reperimento di beni e risorse della criminalità organizzata, sottratti alle cosche mediante l'istituto della confisca;
- la destinazione di detti beni all'esito di procedure snelle e virtuose a finalità lecite immediatamente percepibili dai consociati.

Per diffondere la cultura della legalità e scardinare i sistemi mafiosi assumono prioritaria centralità, la destinazione o utilizzazione ai fini sociali degli stessi beni che costituiscono il reimpiego dei proventi delle attività delittuose e rendono "influyente" e "potente" nelle aree interessate dall'egemonia dei sodalizi, questo o quel gruppo malavitoso.

«La confisca rappresenta, così, per i boss ed i capi delle organizzazioni criminali la perdita di prestigio nel loro stesso ambiente, ben più gravosa della stessa detenzione, non consentendo loro più alcuna forma di condizionamento delle realtà socio economiche tradizionalmente occupate e soffocate dall'indisturbata presenza delle loro risorse e del loro controllo».



RIPRODURRE TABELLE GRAFICHE ALLE PP. 23-25 DEL PLAN DE APOYO II

In Italia, le stime basate sui dati dell' «Agenzia Nazionale per i Beni Sequestrati e Confiscati» forniscono un quadro degli investimenti delle organizzazioni mafiose.

La maggioranza degli investimenti sono in immobili, seguiti da beni mobili registrati, altri beni mobili e aziende.



IL SECONDO PILASTRO: IL CAPACITY BUILDING VERSO L'ESTERO

- **ESPORTARE ESPERIENZA E KNOW HOW ITALIANI;**
- **SVILUPPANDO REALTA' ECONOMICHE ED INTEGRAZIONI SOCIALI
NEI TERRITORI ESTERI OGGETTO DI CAPACITY BUILDING**



IDEE FORZA:

L'esperienza legislativa, investigativa e giudiziaria italiana, da Giovanni Falcone ad oggi, sul traffico di droga, il riciclaggio di denaro sporco, la corruzione, il traffico di esseri umani e soprattutto sul sequestro e sulla confisca dei beni, va disseminata internazionalmente e quale insieme di buone prassi sia valoriali che concretamente attuative della legalità e del rispetto dei diritti umani.

L'impegno dell'Italia testimonia l'interesse a condividere le nostre migliori armi nella lotta contro la criminalità organizzata.

Un'efficace cooperazione ai fini della confisca e del contrasto patrimoniale è di importanza fondamentale nella lotta contro la criminalità organizzata. Trasferire e nascondere all'estero beni direttamente o indirettamente ottenuti da attività criminali rappresenta un metodo molto comune impiegato dalle consorterie criminali per preservare la ricchezza illecitamente acquisita.

La criminalità organizzata ha sempre più carattere transnazionale, al quale di frequente si aggiunge il coinvolgimento di più Paesi nel riciclaggio di denaro e nel reimpiego dei capitali illeciti.



La lunga esperienza italiana di lotta al crimine organizzato, in particolar modo di tipo mafioso, insegna l'estrema importanza della confisca come strumento di contrasto e deterrenza.

Anche fuori dal nostro Paese, sia all'interno degli altri ordinamenti statuali sia a livello di accordi internazionali, così come nella legislazione europea, si riscontra quasi sempre una qualche norma che consenta per lo meno la confisca dei proventi di reato.

Tuttavia, il grado di efficacia che lo strumento della confisca può offrire varia notevolmente di paese in paese, anche all'interno delle regolamentazioni e standard originati dalle organizzazioni internazionali.

Ne deriva la necessità di:

- a) implementare l'azione di contrasto patrimoniale;**
- b) Contestualmente riavvicinare, le legislazioni e prassi degli stati G20 in tema di beni confiscati e riciclati a fini sociali.**